

Giovanni B. Montironi

Dov'è possibile incontrare Dio oggi?

IL TEMPO DELLO SPIRITO

il Dio nascosto

Lo Spirito come appello del negato

**"Emitte spiritum tuum et creabuntur
et renovabis faciem terrae"**

(Salmo 104, 30)

³¹ la gloria del Signore sia per sempre;
gioisca il Signore delle sue opere

³² Egli guarda la terra e la fa sussultare
tocca i monti ed essi fumano.

³³ Voglio cantare il Signore finché ho vita,
cantare al mio Dio finché esisto.

³⁴ A lui sia gradito il mio canto;
la mia gioia è nel Signore.

Leggere i segni dei tempi

(Giovanni XXIII)

Geremia, cap. 4

⁷ E' uscito un leone dalla sua tana
e un distruttore di nazioni s'è mosso;
è uscito dalla sua dimora,
per mettere il tuo paese a soqquadro:
le tue città saranno distrutte, senza abitanti.

⁹ Ed avverrà in quel giorno
- oracolo di Jahweh! -
si smarrirà l'animo del re e l'animo dei principi,
si stupiranno i sacerdoti
e i profeti saranno confusi.

Avarizia

«...il superfluo dei paesi ricchi deve servire ai paesi poveri... Diversamente, la loro avarizia inveterata non potrà che suscitare il giudizio di Dio e la collera dei poveri, con conseguenze imprevedibili».

(Paolo VI, Lettera Enciclica *Populorum Progressio*, 49).



UN NUOVO TEMPO DI DIO
UN NUOVO MODO DI PENSARE-AGIRE
Dio-Uomo-Mondo

In questa lichtung della storia una luce nuova illumina la Parola

1. La voce della Giustizia

Discernimento:

[54] Diceva ancora alle folle: "Quando vedete una nuvola salire da ponente, subito dite: Viene la pioggia, e così accade.

[55] E quando soffia lo scirocco, dite: Ci sarà caldo, e così accade.

[56] Ipocriti! Sapete giudicare l'aspetto della terra e del cielo, come mai questo tempo non sapete giudicarlo?

[57] E perché non giudicate da voi stessi ciò che è giusto?
LUCA 12

Smascherare l'idolo

Tenere in ordine la casa del Signore

GIUSTIZIA-GIUSTEZZA

Giustizia = Efficacia

Dio vuole che il povero viva,
non Gli interessa che il Samaritano si possa compiacere di sé

Non c'è giustizia senza giustizia

**SPEZZARE
LE ANTINOMIE
DI
NEGAZIONE**

Realtà penultime - Realtà ultime
Terra - Cielo
Fede - Terra
Vita terrena - Regno di Dio
Efficienza Valore - Efficacia Prestazione
Idolo - Bene

"Terra senza fede, fede senza Terra"

«Così, a causa dei nostri peccati, "siamo incapaci di adempiere i nostri obblighi».

«...Ma dove si può trovare il rimedio? Soltanto, come sta scritto, "nella casa che il Signore ha scelto per te". L'uomo deve capire che il Santo Uno, benedetto Egli sia, ha scelto per lui la terra, che la terra è "la grande e sacra casa chiamata con il suo Nome". La terra è una grande stanza di un grande edificio nel grande palazzo del Signore».

(Isaac B. Singer, *Ombre sull'Hudson*, pag. 536)

**la Giustizia delle cose penultime
per la Giustizia del Regno**

«La situazione della cristianità occidentale... si caratterizza nel modo seguente: l'aver messo in dubbio da duecento anni a questa parte, e in misura crescente, le realtà ultime ha messo in pericolo la stabilità e minacciato di dissoluzione le realtà penultime, che sono strettamente collegate a quelle supreme. A sua volta la rovina delle realtà penultime ha come conseguenza un più profondo disprezzo e una maggiore svalutazione delle realtà ultime»

(D. Bonhoeffer)

Produrre l'idolo

- [7] Un vasaio, impastando con fatica la terra molle,
plasma per il nostro uso ogni sorta di vasi.
Ma con il medesimo fango modella
e i vasi che servono per usi decenti
e quelli per usi contrari, tutti allo stesso modo;
quale debba essere l'uso di ognuno di essi
lo stabilisce il vasaio.
- [8] Quindi con odiosa fatica plasma
con il medesimo fango un dio vano,
egli che, nato da poco dalla terra,
tra poco ritornerà là da dove fu tratto,
quando gli sarà richiesto l'uso fatto dell'anima sua.
- [9] Ma egli non si preoccupa di morire
né di avere una vita breve;
anzi gareggia con gli orafi e con gli argentieri,
imita i lavoratori del bronzo
e ritiene un vanto plasmare cose false.
- [10] Cenere è il suo cuore,
la sua speranza più vile della terra,
la sua vita più spregevole del fango,
- [11] perché disconosce il suo creatore,
colui che gli ispirò un'anima attiva
e gli infuse uno spirito vitale.
- [12] Ma egli considera un trastullo la nostra vita,
l'esistenza un mercato lucroso.
Egli dice: "Da tutto, anche dal male,
si deve trarre profitto".
- [13] Costui infatti più di tutti sa di peccare,
fabbricando di materia terrestre
fragili vasi e statue.

Sapienza, 15

2. La voce della Molteplicità

Dalla IDENTITÀ (negazione dell'Alterità)
Che non conosce altro sé che la riproduzione del "Se stesso"
alla RELAZIONE ed all' INTERSCAMBIO

L'Alterità come domanda e come offerta

Molteplicità come appello dell'Altro, non solo che chiede per avere, ma che offre un dare di sé

La povertà dell'avere e quella dell'essere

LIBERTÀ come scelta tra MOLTEPLICITÀ
L'uomo scambiatore della storia [A. Neher]

Identità<---->Relazione
da soli non ci si salva

Non c'è giustificazione senza dedizione e senza liberazione dell'Altro

spezzare la giustificazione autoreferenziale

frutto della fondazione dell'identità- soggetto umano (filosofia greca, Paolo, Agostino, Ario, Lutero, Nietzsche)

Le antinomie

autoreferenza - trascendenza
nell'Alterità
avarizia - dedizione
egocentrismo - interazione
vendere - donare
appropriazione - condivisione
determinazione - libertà

Molteplicità della relazione uomo-mondo

(Bhor, complementarità; Heisenberg, indeterminazione; Gödel: limiti della logica)

Anni '50: La scoperta sconvolgente e stimolante del fatto che per conoscere un evento fisico subatomico occorrono due descrizioni che sono contraddittorie l'una rispetto all'altra; e che per descrivere in maniera esauriente un sistema reale
Una sola logica non basta

Alterità

«Nel carcere di Bourassol, e nel Forte di Pourtalet, Léon Blum terminava un libro nel mese di dicembre 1941. Egli scrive: "Noi lavoriamo *nel* presente, non *per* il presente. Quante volte nelle riunioni popolari mi è accaduto di ripetere e commentare le parole di Nietzsche: Che l'avvenire e le più lontane cose siano la regola di tutti i giorni presenti". 1941! buco nella storia - anno i cui tutti gli dèi visibili ci avevano abbandonato, in cui dio è veramente morto o è tornato alla sua irrivelazione. Un uomo in prigione continua a credere in un avvenire irrivelato e invita a lavorare nel presente per le cose più lontane delle quali il presente è irrecusabile smentita» (E. Levinas, *L'umanesimo dell'altro uomo*).

3. La voce della Debolezza

l'improbabile come offerta di vita nuova
il probabile come abbraccio della morte
Il capo della Banca e la probabilità: una politica di morte.

Improbabile<--->Probabile

Vita - Autoreferenza

Accogliere l'appello e l'offerta
del debole
difendere il suo spazio

L'antinomia fondamentale

Forza -Debolezza
Sapienza - Stolttezza
Prestigio - Nullità
Incorporazione - Emarginazione

La forza della debolezza

(Paolo, *1 Corinzi*, capp. 1 e 3)

Cap. 1

- [25] Perché ciò che è stoltezza di Dio è più sapiente degli uomini, e ciò che è debolezza di Dio è più forte degli uomini.
- [26] Considerate infatti la vostra chiamata, fratelli: non ci sono tra voi molti sapienti secondo la carne, non molti potenti, non molti nobili.
- [27] Ma Dio ha scelto ciò che nel mondo è stolto per confondere i sapienti, Dio ha scelto ciò che nel mondo è debole per confondere i forti,
- [28] Dio ha scelto ciò che nel mondo è ignobile e disprezzato e ciò che è nulla per ridurre a nulla le cose che sono,
- [29] perché nessun uomo possa gloriarsi davanti a Dio.

Cap. 3

- [18] Nessuno si illuda. Se qualcuno tra voi si crede un sapiente in questo mondo, si faccia stolto per diventare sapiente;
- [19] perché la sapienza di questo mondo è stoltezza davanti a Dio. Sta scritto infatti: Egli prende i sapienti per mezzo della loro astuzia.
- [20] E ancora: Il Signore sa che i disegni dei sapienti sono vani.
- [21] Quindi nessuno ponga la sua gloria negli uomini, perché tutto è vostro:

In questa ottica la
DEMOCRAZIA
diventa un precondizione
antropo-teologica